



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SCHEDA DI PROGETTO E PIANO FINANZIARIO

AVVISO PUBBLICO

“PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA’ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE DI MINORE ETÀ”

“EDUCARE INSIEME”

CUP J57C20000410001

La presente scheda è parte integrante dell’Avviso e non può essere modificata.



Riservato alla commissione di ammissione e valutazione

1. Dati generali

<p>Titolo del progetto</p> <p><i>FABER. LE OFFICINE DEL FARE.</i></p>	<p>Area tematica</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> A. “Cittadinanza attiva”;</p> <p><input type="checkbox"/> B. “Non-discriminazione”;</p> <p><input type="checkbox"/> C. “Dialogo intergenerazionale”;</p> <p><input type="checkbox"/> D. “Ambiente e sani stili di vita”.</p>
<p>Finanziamento richiesto <i>(§ 3.2 dell’Avviso)</i></p> <p>€ 199.415,38.</p>	<p>Eventuale cofinanziamento¹</p> <p>€ 12.000,00</p>

2. Descrizione degli obiettivi generali (§12, criterio a1. Descrivere sinteticamente la ragion d’essere dell’iniziativa progettuale dal punto di vista socio economico e i conseguenti obiettivi generali che il progetto può contribuire a raggiungere. [Risponde alla domanda: perché il progetto è importante per la comunità?](#))

¹L’eventuale cofinanziamento se previsto non deve essere computato nel piano finanziario, ma valorizzato nel § 17 con una sintetica descrizione delle attività che finanzia. Eventualmente, per maggiore chiarezza, è possibile inserire le attività cofinanziate nell’elenco del Piano finanziario previsto nel § 16, valorizzate nei relativi importi, ma non computate ai fini dell’importo totale del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il presente progetto intende potenziare la comunità educante per:

- 1) includere nella società gli alunni che per alcuni motivi vivono ai margini della società;
- 2) dare visibilità e centralità all'infanzia e all'adolescenza;
- 3) restituire dignità, responsabilità alle persone, rimettendole al centro dell'interesse pubblico;
- 4) ridurre la conflittualità sociale e il contenimento del disagio verso un'ottica di sviluppo, di emancipazione e di autonomia.

Per lavorare alla creazione di una comunità educante è necessario: costruire alleanze sia tra i soggetti del terzo settore che tra le realtà del privato sociale; condividere strumenti, modalità organizzative e pratiche di lavoro; individuare comuni prospettive di senso e di cambiamento. Tutto ciò per costruire coalizioni capaci di trasformare il contesto educativo territoriale in comunità educante attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti presenti nel territorio. Si vuole creare un sistema verticale e orizzontale di collaborazione che deve essere capace di indirizzarsi all'infanzia, all'adolescenza e alle famiglie, considerandoli attori attivi delle iniziative programmate. Con questo progetto si vuole che la cultura sociale e l'educazione possano convergere per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica soprattutto nella fascia adolescenziale.

3. Descrizione dell'obiettivo specifico (§12, criterio a1. Descrivere sinteticamente il beneficio tangibile che i destinatari riceveranno dall'attuazione del progetto. Si tratta in sostanza di descrivere lo scopo precipuo del progetto rispetto ai bisogni dei diretti destinatari. Risponde alla domanda: cosa sarà fatto per i destinatari? Perché i destinatari ne hanno bisogno? In tal senso è necessario dare chiara evidenza della platea dei destinatari in termini quali-quantitativi).

Il progetto si propone di creare ambienti educativi ricchi di stimoli positivi e creativi per accogliere gruppi di bambini e pre-adolescenti che si connotino per un peculiare carattere inclusivo al fine di:

- 1) prevenire fenomeni quali l'insuccesso scolastico e la dispersione scolastica;
- 2) valorizzare le capacità personali in termini di autonomia, autostima, senso di appartenenza;
- 3) stimolare la cooperazione tra pari per raggiungere uno scopo comune;
- 4) promuovere il rispetto delle regole e della convivenza civile, in particolare attraverso il riconoscimento del valore del bene comune, della partecipazione consapevole e democratica, della legalità;
- 5) proporre e mettere in atto esperienze pratico-ludiche che facilitino l'acquisizione dei comportamenti attesi;
- 6) sviluppare abilità fondate sulla valorizzazione della diversità e sul rispetto della dignità della persona.

Lo "stare insieme" si tradurrà in un "essere accompagnati" da adulti significativi che sostengano i minori nel loro divenire protagonisti attivi e consapevoli di uno spirito di collaborazione, puntando progressivamente a dissipare quella cosiddetta "zona grigia" di frequente alimentata da divaricanti svantaggi economici, sociali, culturali, da mancata integrazione, da falsi modelli devianti e diseducanti.

Come in delle vere e proprie "OFFICINE DEL FARE", ognuno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive e all'apprendimento autonomo delle forme artistiche utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda, il tutto all'interno di una cornice giocosa dove la cosa veramente importante rimane il partecipare a tutto vantaggio delle possibili occasioni di incontro e di scambio culturale tra studenti e comunità, anche al di fuori della solita routine scolastica.

Chi sono i destinatari	Età dei destinatari	Sono coinvolte le famiglie?	Totale destinatari	Note
Gruppi classe con presenza di alunni in situazione di	<input checked="" type="checkbox"/> 0-6 anni;	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	2399	Numero di alunni destinatari di interventi finalizzati al



Presidenza del Consiglio dei Ministri

<i>povertà educativa</i>	<input checked="" type="checkbox"/> 5-14 anni; <input type="checkbox"/> 11-17 anni			<i>contrasto della povertà educativa</i>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/> 0-6 anni; <input type="checkbox"/> 5-14 anni; <input type="checkbox"/> 11-17 anni	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<i>Fare clic</i>	<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/> 0-6 anni; <input type="checkbox"/> 5-14 anni; <input type="checkbox"/> 11-17 anni	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<i>Fare clic</i>	<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/> 0-6 anni; <input type="checkbox"/> 5-14 anni; <input type="checkbox"/> 11-17 anni	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<i>Fare clic</i>	<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/> 0-6 anni; <input type="checkbox"/> 5-14 anni; <input type="checkbox"/> 11-17 anni	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<i>Fare clic</i>	<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>

4. Descrizione delle attività (§12, criterio a1. *Descrivere sinteticamente le azioni e le relative attività che saranno realizzate nell'ambito del progetto per fornire i servizi necessari ai destinatari, nel conseguimento dell'obiettivo specifico*)

Due saranno le azioni da realizzare: "fare per agire" e "fare per esprimersi". In entrambe, la creatività sarà intesa come osservazione critica della realtà e suo ripensamento "fantastico", mediante il ricorso ad una molteplicità di linguaggi (verbale, scritto, paralinguistico, iconico, ludico, espressivo corporeo, musicale).

AZIONE 1. "FARE PER AGIRE"

MACRO AREA A. "Mi prendo cura di...": si tratta di mettere in atto azioni rigenerative che restituiscano alla città angoli di quartiere 'disattivati', ripensandoli, riprogettandoli, rivivendoli, attraverso l'azione rigenerativa del "prendersene cura".

MACRO AREA B. "Da cosa nasce cosa": saranno realizzati oggetti che possano rivelarsi utili per qualcuno e sostenibili per l'ambiente, facendo ricorso anche a materiali di riciclo ed al digitale. In questo ambito sarà stimolata anche la conoscenza base dei principali applicativi.

AZIONE 2. "FARE PER ESPRIMERSI"

MACRO AREA C. "Piccolo FABER festival": parole, gesti e suoni si faranno itineranti per le strade della città.

MACRO AREA D. "Faccio, quindi sono": in questo laboratorio, oltre allo sviluppo di una personale forma di creatività, si cercherà di aumentare la curiosità per le sperimentazioni, il valore della spontaneità come dell'errore, inteso quale risorsa creativa da inseguire; sarà valorizzato il "frammento" e la sua "ricomposizione".

MACRO AREA E. "MoviMenti": le attività di fitness e yoga qui proposte collegheranno in modo sistemico e secondo un approccio globale, l'abilità di movimento del bambino alla sua capacità creativa, sollecitando azioni di meditazione, autocontrollo e conoscenza del sé attraverso l'agire.

MACRO AREA F. "Conosci te stesso, accogli l'altro": attività educative, generative e di orientamento rivolte, in particolare, alle classi che presentano dinamiche di gruppo isolanti nei confronti dei soggetti più vulnerabili.

MACRO AREA G. Attività progettuali, organizzative ed amministrativo-contabili funzionali alle fasi di avvio, attuazione e replicabilità del progetto.

Attività	Soggetti esecutori
A. "Mi prendo cura di..."	Confartigianato, Istituti partner



Presidenza del Consiglio dei Ministri

A1. Laboratori di Giardinaggio	<i>Confartigianato, Istituti partner</i>
A2. Laboratori di Cucito Domestico	<i>Confartigianato, Istituti partner</i>
B. "Da cosa nasce cosa"	<i>Confartigianato, Istituti partner</i>
B1. Laboratori Cartapesta pugliese	<i>Confartigianato, Istituti partner</i>
B2. Laboratori di Infeltrimento lana	<i>Confartigianato, Istituti partner</i>
B3. Laboratori di Ceramica	<i>Confartigianato, Istituti partner</i>
B4. Laboratori di creazione oggetti con Materiali di Riciclo	<i>Confartigianato, Istituti partner</i>
B5. Laboratori di Fabbricazione digitale	<i>Confartigianato, Istituti partner</i>
B6. Laboratorio Informatica 1	<i>Docenti Istituti partner</i>
B7. Laboratorio Informatica 2	<i>Docenti Istituti partner</i>
C. "Piccolo Faber festival"	<i>Ass.ne Nina Vola, Istituti partner</i>
C1. Laboratori di Scrittura creativo-espressiva	<i>Ass.ne Cartacarbone</i>
D. "Faccio, quindi sono"	<i>Ass.ne Oltrefiera, ARCCA, Biblioteche comunali, Istituti partner</i>
D1. Laboratori teatrali	<i>ARRCA, Istituti partner</i>
D2. Laboratori di Arte per bambini	<i>Oltrefiera, Istituti partner</i>
D3. Laboratori di Percussioni africane	<i>Oltrefiera, Istituti partner</i>
D4. Laboratori di Scacchi	<i>Oltrefiera, Istituti partner</i>
D5. Laboratori di Giochi da tavolo	<i>Oltrefiera, Istituti partner</i>
D6. Un giorno in biblioteca	<i>Biblioteche comunali, Istituti partner</i>
E. "MoviMenti"	<i>Istituti partner, ass.ne Oltrefiera</i>
E1. Laboratori di Yoga bambini	<i>Oltrefiera, Istituti partner</i>
E2. Laboratori di Fitness per bambini	<i>Oltrefiera, Istituti partner</i>
F. "Conosci te stesso, accogli l'altro"	<i>AULSS 2 Marca Trevigiana (Distretto Sanitario di Treviso), Istituti partner</i>
F1. Progetto Macramè;	<i>AULSS 2 Marca Trevigiana (Distretto Sanitario di Treviso), Istituti partner</i>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

F2. Progetto Bussola	AULSS 2 Marca Trevigiana (Distretto Sanitario di Treviso), Istituti partner
F3. Progetto Prisma.	AULSS 2 Marca Trevigiana (Distretto Sanitario di Treviso), Istituti partner
G1. Steering Committee	Dirigenti Scolastici Istituti partner
G2. Attività di progettazione e monitoraggio iniziale, con rilevazione dei bisogni educativi degli alunni degli IC partner	Docenti I.C. 4 Stefanini
G3. Attività amministrativa e contabile di rete e di Istituto	DSGA e assistenti amministrativi degli Istituti Partner
G4. Attività di avvio, coordinamento, programmazione, gestione e rendicontazione delle attività	Docenti referenti di progetto Istituti partner
G5. Attività di disseminazione sul territorio delle buone pratiche attivate e dei risultati conseguiti	Docenti referenti di progetto Istituti partner

5. Descrizione del coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella programmazione, progettazione e attuazione (§12, criterio b3. Descrivere se i destinatari dell'intervento verranno coinvolti nel progetto, in quali fasi: programmazione, progettazione, attuazione, e con quali modalità e/o metodologie)

Si prevede un coinvolgimento delle persone di minore età con la seguente modalità:
programmazione
progettazione
attuazione

Le famiglie contribuiranno in tutte le fasi di realizzazione del percorso, a partire dalla disponibilità e adesione alle proposte alla fruizione e condivisione degli esiti. Le famiglie fungeranno da facilitatori nel portare a termine gli obiettivi e, oltre alla rilevazione dell'indice di gradimento delle proposte, saranno resi partecipi alla condivisione degli esiti, attraverso la modalità prevista da ciascuna attività.

Le famiglie degli studenti che parteciperanno al percorso verranno coinvolte nella presentazione dei progetti di cui i propri figli saranno protagonisti e delle metodologie con cui questi verranno attuati.

6. Descrizione dei risultati attesi (§12, criterio a1. Descrivere sinteticamente i risultati o output previsti dal progetto, in termini di servizi erogati ai destinatari. Risponde alla domanda: cosa i destinatari saranno in grado di fare, di sapere o di essere grazie al progetto?)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Output: Numero e tipologia di laboratori saranno definiti dai partner con riferimento alle "Azioni" di cui al p.4., sulla base dei bisogni rilevati in ogni singolo contesto.

Risultati: il "fare" come "manualità", "creatività", "espressione" e "costruzione dell'identità personale" promuoverà l'autonomia in termini di capacità di imparare, decidere, risolvere e "creare" in modo autentico e personale nelle diverse situazioni della vita presente e di quella futura.

Saper fare

Saper utilizzare tecniche ed abilità apprese nei laboratori; "partecipare" attivamente rispettando regole, tempi e ruoli e portando a termine un compito assegnato, da soli o in gruppo; manifestare le proprie attitudini ed esprimersi attraverso il corpo, il suono, la voce, la parola scritta e qualsiasi altra forma artistica; osservare, "scoprire" e "riscoprire" se stessi, gli altri e ciò che ci circonda e riflettere e prendere coscienza della propria identità mettendola in relazione con il contesto esterno; socializzare fra pari e fra culture diverse.

Sapere Apprendere ed interiorizzare le regole di convivenza; conoscere il territorio e le sue componenti ambientali ed artistico-monumentali; riflettere sul proprio vissuto e riscoprire se stessi acquisendo consapevolezza del proprio corpo, delle proprie capacità ed attitudini; conoscere gli altri ed i contesti di vita e scoprire e sperimentare il senso di appartenenza ad un gruppo.

Saper essere Vivere nel rispetto delle regole in tutti i contesti di vita; saper esprimere pensieri personali e il proprio modo d'essere, valorizzando le proprie attitudini e capacità anche in rapporto alla collettività; mantenere comportamenti responsabili che tengano conto dei diritti e dei doveri nel rispetto delle diversità; sentirsi parte di un gruppo e sapersi portatori di valori condivisi per un corretto ed adeguato stile di vita; perseguire in modo consapevole il proprio percorso di crescita personale, orientando le proprie scelte anche in un'ottica futura e mirando, quindi, alla realizzazione di un adeguato progetto di vita.

7. **Composizione della rete partenariale e modello di cooperazione** (§12, criteri b1 e b2. Elencare i soggetti coinvolti nell'iniziativa progettuale, come indicati nel format 1. Descrivere sinteticamente il motivo sottostante la composizione del siffatto partenariato, in che modo le loro competenze/funzioni sono di aiuto al progetto, che cosa fanno i partner, il funzionamento della governance. *Risponde alla domanda: come funziona il partenariato e cosa fanno i partner?*)

	Partner	Attività
1	Istituto Comprensivo 4 "Stefanini" di Treviso	Scuola capofila: coordina, avvia e attua il progetto, curandone l'aspetto amministrativo-finanziario. Promuove e attiva tutte le azioni di cui al punto 4 (da A a G4, escl. B7,D4,F3), avvalendosi di risorse interne. Provvede all'affidamento di attività specialistiche a soggetti terzi in assenza di competenze e risorse interne alla rete al fine di conseguire i risultati attesi. Mette a disposizione i locali e gli spazi per lo svolgimento dei laboratori.
2	IC2 Martini	Promuove e attiva azioni di cui al punto 4 (A1-A2-B1-B2-B3-B4-B5-B6-B7-C1-D1-D2-D3-D4-D5-D6-E1-E2-F1-F2-F3-G1-G3-G4-G5), avvalendosi di risorse interne e/o competenze specifiche esterne, sopra indicate, al fine di conseguire i risultati attesi per la propria utenza. Mette a disposizione i locali e gli spazi per lo svolgimento dei laboratori, in accordo con l'ente comunale.
3	IC2 Serena	Promuove e attiva azioni di cui al punto 4 (A1-B3-D3-D5--E1-G1-G3-G4-G5), avvalendosi di risorse interne e/o competenze specifiche esterne, sopra indicate, al fine di conseguire i risultati attesi per la propria utenza. Mette a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

TVIC87200N - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004429 - 23/04/2021 - C24c - Progetti europei - E

		disposizione i locali e gli spazi per lo svolgimento dei laboratori, in accordo con l'ente comunale.
4	IC3 Felissent	Promuove e attiva azioni di cui al punto 4 (A1-A2-B1-B2-B3-B4-B5-B6-D1-D3-D5-D6-E2-F1-F2-G1-G3-G4-G5), avvalendosi di risorse interne e/o competenze specifiche esterne, sopra indicate, al fine di conseguire i risultati attesi per la propria utenza. Mette a disposizione i locali e gli spazi per lo svolgimento dei laboratori, in accordo con l'ente comunale.
5	IC5 Coletti	Promuove e attiva azioni di cui al punto 4 (A1-A2-B1-B2-B3-B4-B5-B6-B7-C1-D1-D2-D3-D4-D5-D6-E1-E2-F1-F2-F3-G1-G3-G4-G5), avvalendosi di risorse interne e/o competenze specifiche esterne, sopra indicate, al fine di conseguire i risultati attesi per la propria utenza. Mette a disposizione i locali e gli spazi per lo svolgimento dei laboratori, in accordo con l'ente comunale.
6	IC Casier	Promuove e attiva azioni di cui al punto 4 (B3-D1-D2-D3-D4-D5-E2-F3-G1-G3-G4-G5), avvalendosi di risorse interne e/o competenze specifiche esterne, sopra indicate, al fine di conseguire i risultati attesi per la propria utenza. Mette a disposizione i locali e gli spazi per lo svolgimento dei laboratori, in accordo con l'ente comunale.
7	IC Istrana	Promuove e attiva azioni di cui al punto 4 (B5-D3-D4-E2-G1-G3-G4-G5), avvalendosi di risorse interne e/o competenze specifiche esterne, sopra indicate, al fine di conseguire i risultati attesi per la propria utenza. Mette a disposizione i locali e gli spazi per lo svolgimento dei laboratori, in accordo con l'ente comunale.
8	IC Paese	Promuove e attiva azioni di cui al punto 4 (A1-B5-B6-B7-C1-D1-D3-D4-D5-D6-F1-F2-G1-G3-G4-G5), avvalendosi di risorse interne e/o competenze specifiche esterne, sopra indicate, al fine di conseguire i risultati attesi per la propria utenza. Mette a disposizione i locali e gli spazi per lo svolgimento dei laboratori, in accordo con l'ente comunale.
9	IC San Biagio	Promuove e attiva azioni di cui al punto 4 (A1-A2-B1-B2-B3-B4-B5-B6-B7-C1-D1-D2-D3-D4-D5-D6-E1-E2-F1-F2-F3-G1-G3-G4-G5), avvalendosi di risorse interne e/o competenze specifiche esterne, sopra indicate, al fine di conseguire i risultati attesi per la propria utenza. Mette a disposizione i locali e gli spazi per lo svolgimento dei laboratori, in accordo con l'ente comunale.
10	IC Zero Branco	Promuove e attiva azioni di cui al punto 4 (B1-B5-D1-D2-D3-D5-E1-E2-G1-G3-G4-G5), avvalendosi di risorse interne e/o competenze specifiche esterne, sopra indicate, al fine di conseguire i risultati attesi per la propria utenza. Mette a disposizione i locali e gli spazi per lo svolgimento dei laboratori, in accordo con l'ente comunale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

1 1	Confartigianato - Treviso	Realizza i laboratori per le attività di cui al punto 4 (A1-A2-B1-B2-B3-B4-B5), fornendo nella fase di avvio del progetto anche i primi materiali e le attrezzature necessarie, supportando gli istituti partner nell'acquisizione delle conoscenze necessarie alla replicabilità dei laboratori
1 2	Associazione Oltrefiera	Realizza i laboratori per le attività di cui al punto 4 (D2-D3-D4-D5-E1-E2), fornendo nella fase di avvio del progetto anche i primi materiali e le attrezzature necessarie, supportando gli istituti partner nell'acquisizione delle conoscenze necessarie alla replicabilità dei laboratori
1 3	Cooperativa Sociale ARCCA	Realizza i laboratori per le attività di cui al punto 4 (D1), supportando gli istituti partner nell'acquisizione delle conoscenze necessarie alla replicabilità dei laboratori
1 4	Associazione Culturale Nina Vola	Realizza i laboratori per le attività di cui al punto 4 (C1), supportando gli istituti partner nella realizzazione di festival che coinvolgano anche il territorio di riferimento, offrendo visibilità al progetto
1 5	Comune di Treviso, Paese, Casier, Istrana, San Biagio di Callalta, Zero Branco	Mettono a disposizione spazi e attrezzature, laboratori di lettura e prestito libri presso le biblioteche comunali, rete internet, corrente elettrica.
1 6	AULSS2 Marca Trevigiana	Cofinanzia il progetto attraverso azioni volte all'acquisizione di life skills emotive: progetto Macramè e progetto Bussola per le attività di cui al punto 4 (F1-F2-F3)
1 7	Ufficio Scolastico Territoriale di Treviso	Sostiene ed accompagna il progetto.
1 8	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
1 9	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
2 0	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

8. Descrizione degli eventuali punti critici della fase attuativa (§12, criterio a3. Descrivere sinteticamente le eventuali criticità (tecniche, politiche, culturali, ecc) che il progetto può incontrare nella fase attuativa, le possibili condizioni per prevenirle o contrastarle, le possibili soluzioni da impiegare. *Risponde alle domande: ci sono criticità prevedibili nella fase attuativa del progetto? Quali? Se sì, come affrontarle)*

In considerazione della particolare situazione di emergenza sanitaria, si ritiene come possibile criticità la persistenza delle limitazioni dettate dalle norme di sicurezza, primo fra tutte il distanziamento fisico. I partner e gli esperti a cui saranno affidati gli interventi metteranno in atto i dovuti adeguamenti ed accorgimenti per lo svolgimento in tutta sicurezza delle attività previste e il coinvolgimento in prima persona dei destinatari nei confronti delle norme di sicurezza sarà ulteriore contributo all'acquisizione, da parte loro, del senso di responsabilità e di rispetto verso gli altri. Si prevedono, inoltre, possibili difficoltà nell'"agganciare" e nel coinvolgere le famiglie che versano in situazioni di maggiore disagio socio-culturale ed economico. I partner predisporranno tutte le azioni necessarie a rendere effettiva la partecipazione delle famiglie, orientando ed incentivando l'adesione dei bambini e dei ragazzi sulla base di attenta conoscenza e valutazione di ogni singolo caso (come specificato al successivo p. 10), prevedendo adeguata pubblicizzazione delle iniziative e momenti di condivisione in itinere e finali, promuovendo quanto più possibile "ascolto" ed "accoglienza" dell'altro (sia genitore che figlio) con le proprie diversità culturali. Si ritiene che la collaborazione di esperti in campo socio-educativo e psicologico potrà di certo contribuire in tal senso. Si confida inoltre in una fattiva collaborazione con l'amministrazione locale per poter aver accesso a luoghi della città o del quartiere per realizzare le attività e per darne visibilità alle famiglie e a quanti interessati. Le azioni promosse dal progetto troverebbero così espressione adeguata, inserendosi in un frame dedicato all'area "cittadinanza attiva".

9. Descrizione degli impatti previsti (§12, criterio a2. A partire dall'obiettivo specifico, descrivere sinteticamente in che modo i risultati del progetto impatteranno sui destinatari, determinando un miglioramento del loro benessere. *Risponde alla domanda: come migliorerà il benessere dei destinatari?*)

Le azioni educative stimoleranno la curiosità, il contatto sociale, il "benessere" psicologico, secondo un paradigma che contempli dinamicità intesa come espressione e costruzione del sé, del proprio ruolo, attraverso la creazione di legami, il superamento del senso di solitudine, la ricerca di scambio. Il prodotto finale diventa così il lavoro di tutti gli alunni, frutto delle loro storie, della loro creatività, ma anche del loro impegno, del loro modo di lavorare insieme. I laboratori ludico-espressivi saranno dunque diretti, contemporaneamente, al singolo e al gruppo, per sollecitare la circolarità degli stati, al fine di percepire situazioni di "agio"; i laboratori promuoveranno abilità inter-relazionali messe in atto nel "contesto" gruppo e spendibili nell'ambito sociale di appartenenza. Ciascun soggetto capitalizzerà, come valore aggiunto, la propria condizione di appartenenza ad un contesto sociale per partecipare, però, ad una sua "ri-costruzione" alternativa, ma soprattutto ad una sua trasformazione e rigenerazione. Le diverse attività programmate rappresenteranno l'occasione di mettere a confronto diverse culture, non solo come conoscenza dell'altro, ma soprattutto come relazione tra diversi. Saranno uno strumento che aiuterà i ragazzi, tramite il confronto, a far emergere e riconoscere i conflitti, offrendo anche strumenti per superarli. Sarà promossa la manifestazione di una personalità equilibrata, autonoma, libera. Si ritroveranno "uniti" il cuore, lo spirito e il corpo, il nostro strumento di scoperta del mondo; si cercherà di far emergere le qualità di questi piccoli individui, portandoli, attraverso il gioco, alla conoscenza di sé stessi e, soprattutto, all'ascolto delle proprie emozioni, attraverso la creatività e l'immaginazione. Attraverso le attività laboratoriali di apprendimento cooperativo/gioco/fare si perseguirà l'obiettivo ulteriore di rieducare i bambini/ragazzi a stare insieme dopo un periodo che ha implicato il distanziamento e ha compromesso visibilmente le abilità relazionali e sociali dei più giovani, producendo isolamento/individualismo/distanza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

10. Descrizione del modello e della metodologia prevista di valutazione dell'impatto sociale (§12, criterio c2. Descrivere sinteticamente la metodologia prevista per la valutazione dell'impatto sociale prodotto dall'intervento, attraverso un set minimo di indicatori di impatto sociale, utili a misurare i cambiamenti attesi nei confronti dei destinatari dell'intervento.)

La metodologia prevista per la valutazione dell'impatto sociale prodotto dall'intervento terrà presente macro aree suddivise in dimensioni che a loro volta vengono descritte tramite indicatori quantitativi e contenuti qualitativi: associazioni e loro composizione (composizione istituzionale, partecipazione e democrazia interna), risorse (economiche, umane, capitale umano), attività (livello di output, innovatività, cambiamento generato), capacità di creare rete sul territorio (relazione con gli enti sociali, relazione con altri soggetti sociali).

L'analisi d'impatto che si intende svolgere sarà di tipo previsionale (ex-ante) e valutativo (in itinere e ex-post) al fine di monitorare tutte le fasi progettuali in diversi intervalli temporali: prima (ex ante), durante (in itinere), e dopo (ex post) la realizzazione del progetto.

Nella analisi ex ante gli indicatori di impatto sociale potranno essere: analisi coerente e approfondita dei bisogni, esigenza cui il progetto cerca di dare risposta adeguata, chiarezza e pertinenza nell'individuazione del gruppo di destinatari, quanto e come il progetto può essere considerato rilevante rispetto alle strategie proposte.

Nell'analisi in itinere gli indicatori di impatto sociale, potranno essere: modalità di riflessione condivisa con i partner, grado di professionalità del personale coinvolto, grado di coinvolgimento dei beneficiari.

Nell'analisi ex post gli indicatori di impatto sociale potranno essere: numero delle persone che hanno ricevuto i servizi/attività del progetto sul totale dei potenziali beneficiari, grado di soddisfazione dei beneficiari del progetto. Verrà utilizzata la metodologia del focus group per individuare i bisogni del territorio e per la verifica in itinere e al termine, con la supervisione dell'ULSS e degli psicologi di quartiere e dei referenti delle scuole partner, dei risultati attesi rispetto agli obiettivi programmati.

11. Descrizione degli aspetti innovativi della proposta (§12, criterio a4. Descrivere sinteticamente il perché la proposta progettuale è innovativa per il contesto sociale, quali sono gli strumenti e le soluzioni innovative previste)

Sarà ripristinata un'autentica centralità degli alunni, secondo una prospettiva pedagogica sistemica e interculturale. I minori diventeranno protagonisti di un percorso costruito insieme a loro. Una didattica dell'animazione che innervi una strategia di acquisizione delle competenze di tipo esperienziale e laboratoriale appare quale strumento e infrastruttura di apprendimento irrinunciabile e innovativa. Al centro dell'azione educativa saranno, in questo modo, poste, contemporaneamente, le strutture affettive, l'automotivazione, il gioco interattivo, la condivisione, le relazioni sociali, la cura dei legami. Si lavorerà in spazi meno strutturati, con materiali diversificati, in cui, partendo dal gioco, i minori saranno sollecitati ad esprimere le proprie emozioni tramite linguaggi specifici. Sono percorsi nei quali i ragazzi entreranno in contatto tra loro soprattutto attraverso il fare, un FARE che assumerà significato nel senso collettivo del percorso e che solleciterà rapporti di cooperazione. Il valore dei laboratori sarà proprio nel **come** si lavora insieme, piuttosto che nel **cosa** si ottiene.

12. Descrizione del modello di sostenibilità del progetto dopo i 12 mesi (§12, criterio a5. Descrivere sinteticamente il perché la proposta progettuale è sostenibile nel tempo dal punto di vista finanziario e sociale,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

quali sono gli elementi distintivi della sostenibilità. *Risponde alla domanda: quale è il modello di sostenibilità del progetto?*)

La sostenibilità del progetto si fonda sull'azione congiunta e collaborativa di tutti i partner e gli attori coinvolti, oltre che su una ferma scelta da parte di tutti di fare del progetto un modello di eccellenza e un trampolino di rilancio per nuove azioni di sensibilizzazione e diffusione di buone pratiche nella prospettiva dell'implementazione di comportamenti e abitudini che possano promuovere la riduzione delle conflittualità sociale e il contenimento del disagio verso un'ottica di sviluppo, di emancipazione e di autonomia. Su questa base, il progetto dedica un'attenzione mirata e trasversale alla dimensione metodologica, predisponendo, sperimentando e diffondendo gli strumenti operativi costruiti in itinere, i propri risultati tecnico-operativi e, più complessivamente, il modello applicato, in modo da costruire in itinere e a conclusione premesse indispensabili alla sua riproducibilità .

13. Descrizione degli aspetti che rendono (eventualmente) replicabile il progetto sul territorio

(§12, criterio a6. Descrivere sinteticamente le ragioni tecniche che rendono la proposta progettuale replicabile anche in altri contesti territoriali)

Il progetto risulta replicabile, innanzitutto perché esistono già persone interne agli Istituti partner che possano riproporlo negli anni prossimi ed esso può essere esteso integrandolo con le normali attività curricolari ed extracurricolari presenti. Vi sono molteplici possibilità di riproduzione, in luoghi e situazioni diversi da quelli in cui è stata realizzato, e di soddisfacimento anche di esigenze analoghe o simili a quelli che lo hanno originato. Gli indicatori pienamente soddisfatti sono:

- 1) Scenario: può facilmente essere applicato in altri elementi di contesto differenti prevedendo di ottenere, a parità di altre condizioni, gli stessi risultati formativi;
- 2) Target: può essere applicato su target differenti, per caratteristiche generali dei beneficiari diretti, prevedendo di ottenere, a parità di altre condizioni, gli stessi risultati formativi;

Metodologie: l'applicabilità degli strumenti e delle metodologie utilizzate in situazioni differenti e, a parità di altre condizioni, prevedendo gli stessi risultati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

14. Cronoprogramma delle attività *(Per ogni attività specificare il nome e la durata colorando i box dei mesi corrispondenti)*

ATTIVITA'	MESE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A. "Mi prendo cura di..."	<input checked="" type="checkbox"/>											
A1. Laboratori di Giardinaggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A2. Laboratori di Cucito Domestico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
B. "Da cosa nasce cosa"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
B1. Laboratori Cartapesta pugliese	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
B2. Laboratori di Infeltrimento lana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
B3. Laboratori di Ceramica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
B4. Laboratori di creazione oggetti con Materiali di Riciclo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
B5. Laboratori di Fabbricazione digitale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
B6. Laboratorio Informatica 1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
B7. Laboratorio Informatica 2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
C. "Piccolo Faber festival"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
C1. Laboratori di Scrittura creativo-espressiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D. "Faccio, quindi sono"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
D1. Laboratori teatrali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
D2. Laboratori di Arte per bambini	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

D3. Laboratori di Percussioni africane	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
D4. Laboratori di Scacchi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
D5. Laboratori di Giochi da tavolo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
D6. Un giorno in biblioteca	<input checked="" type="checkbox"/>											
<i>E. "MoviMenti"</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
E1. Laboratori di Yoga bambini	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
E2. Laboratori di Fitness per bambini	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
<i>F. "Conosci te stesso, accogli l'altro"</i>	<input checked="" type="checkbox"/>											
F1. Progetto Macramè;	<input checked="" type="checkbox"/>											
F2. Progetto Bussola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
F3. Progetto Prisma.	<input checked="" type="checkbox"/>											
G1. Steering Committee	<input checked="" type="checkbox"/>											
G2. Attività di progettazione e monitoraggio iniziale, con rilevazione dei bisogni educativi degli alunni degli IC partner	<input checked="" type="checkbox"/>											
G3. Attività amministrativa e contabile di rete e di Istituto	<input checked="" type="checkbox"/>											
G4. Attività di avvio, coordinamento, programmazione, gestione e rendicontazione delle attività	<input checked="" type="checkbox"/>											
G5. Attività di disseminazione sul territorio delle buone pratiche attivate e dei risultati conseguiti	<input checked="" type="checkbox"/>											



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											

15. Piano finanziario²

ATTIVITA'	TIPOLOGIE DI COSTI					TOTALE IMPORTI €
	Costi delle risorse umane Importo €	Costi diretti di funzionamento • Viaggi vitto e alloggio • Materiali e attrezzature • Beni e servizi • Manutenzione e ristrutturazione di immobili (entro il 30% del finanziamento richiesto)	Importo €	Costi indiretti di gestione e amministrazione (entro 10% dei costi diretti)	Importo €	

²Le attività cofinanziate possono essere inserite nella colonna "Attività" e valorizzate nelle colonne successive relative alla "Tipologia di costi". Gli importi parziali, però non devono essere inseriti nella colonna "Totale importi" e quindi non devono essere computati nell'importo totale del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

		• Altri costi			
A1. Laboratori di Giardinaggio	€. 6.666,75	Materiali e attrezzature	€. 300,00		€. 6966,75
A2. Laboratorio di Cucito Domestico	€. 3.953,10	Materiali e attrezzature	€. 500,00		€. 4453,10
B1. Laboratori Cartapesta pugliese	€. 4.139,10	Materiali e attrezzature	€. 300,00		€. 4439,10
B2. Laboratori di Infeltrimento lana	€. 5.291,70				€. 5291,70
B3. Laboratori di Ceramica	€. 8.393,22	Materiali e attrezzature	€. 200,00		€. 8593,22
B4. Laboratori di creazione oggetti con Materiali di Riciclo	€. 9.387,75	Materiali e attrezzature	€. 600,00		€. 9987,75
B5. Fabbricazione digitale	€. 8.393,22	Materiali e attrezzature	€. 600,00		€. 8993,22
B6. Laboratorio Informatica 1	€. 8.361,00				€. 8361,00
B7. Laboratorio Informatica 2	€. 4.180,50				€. 4180,50
C1. Laboratori di Scrittura creativo-espressiva	€. 9.823,68	Materiali e attrezzature	€. 300,00		€. 10123,68
D1. Laboratorio teatrale	€ 22.856,40	Materiali e attrezzature	€. 1500,00		€ 24.356,40
D2. Laboratori di Arte per bambini	€. 13.997,70	Materiali e attrezzature	€. 1500,00		€. 15.497,70
D3. Laboratori di Percussioni africane	€. 13.500,00	Materiali e attrezzature	€. 1200,00		€. 14.700,00
D4. Laboratori di Scacchi	€. 9720,00	Materiali e attrezzature	€. 400,00		€. 10.120,00
D5. Laboratori di Giochi da tavolo	€. 16.200,00	Materiali e attrezzature	€. 600,00		€. 16800,00
D6. Un giorno in biblioteca	€. 4.644,00				€. 4.644,00
E1. Laboratori di Yoga bambini	€. 9.720,00				€. 9.720,00
E2. Laboratori di Fitness per bambini	€. 14.400,00				€. 14.400,00
F1. Progetto Macramè		Servizi (cofinanz.)	€. 4800,00		0
F2. Progetto Bussola	€. 2786,4	Servizi (cofinanz.)	€. 3600,00		2.786,40
F3. Progetto Prisma		Servizi (cofinanz.)	€. 3600,00		0



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

G1. Steering Committee	€. 2654,4					€. 2654,4
G2. Attività di progettazione e monitoraggio iniziale, con rilevazione dei bisogni educativi degli alunni degli IC partner	€. 1114,56					€. 1114,56
G3. Attività amministrativa e contabile di rete e di Istituto	€. 2.766,70			Spese Generali	200	€. 2.966,70
G4. Attività di avvio, coordinamento, programmazione, gestione e rendicontazione delle attività	€. 1857,6					€. 1857,60
G5. Attività di disseminazione sul territorio delle buone pratiche attivate e dei risultati conseguiti	€. 1857,6			Spese Generali	150	€. 2.007,60
Fideiussione		Servizi	€.4400,00			€. 4.400
					TOTALE	199.415,38



Presidenza del Consiglio dei Ministri

16. Descrizione della coerenza del Piano finanziario (§12, criterio c1. Descrivere sinteticamente il piano finanziario evidenziando gli aspetti di coerenza delle voci di costo rispetto alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività previste)

Il piano finanziario prevede il compenso per la prestazione professionale di risorse interne all'ATS (docenti e Personale Ata) mentre in assenza di competenze specifiche, si è previsto il ricorso a risorse esterne, con cui si formalizzeranno rapporti di collaborazione. Le voci di costo del personale sono calcolate sulla base della tabella del CCNL del comparto istruzione e ricerca e corrispondono al numero di ore necessarie per lo svolgimento delle attività previste al fine del conseguimento dei risultati attesi. In particolare, i docenti effettueranno 450 ore di docenza (per un totale di spesa, lordo Stato, di €. 20.902,5) e 1083 ore di non docenza (per l'importo lordo Stato di €. 32.066,82). Per l'attività dirigenziale è previsto un compenso di €. 2.654,4, per quella amministrativo-contabile si prevede un impegno di 80 ore di attività del personale di segreteria (€1.539,20 lordo Stato) e 50 ore dei Direttori S.G.A. (€1527,50). Per i collaboratori scolastici per l'apertura e la pulizie dei locali sono previste 234 ore (costo lordo Stato di €3.882,06). Si prevede di ricorrere a risorse esterne per circa 2865 ore per un costo di circa €. 124.392,9. Tale costo, seppure importante, ha una ricaduta in termini di semplificazione e celerità nell'avvio delle attività e di supporto agli istituti partner nell'acquisizione delle conoscenze necessarie alla replicabilità futura dei laboratori.

I costi diretti di gestione e amministrazione riguardano principalmente l'acquisto di materiali e attrezzature utili allo svolgimento delle attività laboratoriali programmate. Si tratta di costi da sostenere per pannelli, cartelloni, graffettatrici, colori, pennelli, maschere in cuoio, costumi, parrucche, colle, stoffe (per i laboratori teatrali), giochi da tavolo e scacchiere (per i laboratori di giochi), tamburi africani (lab. Percussioni), carta, colla a caldo pistole e bastoncini ricarica, cartelloni, pennelli, colori, manifesti, tavolozze, colori ad olio, colori acrilici, argilla (per i laboratori di arte, ceramica, riciclo, scrittura espressiva), stampanti 3D (laboratori di fabbricazione digitale) semi, piantine, innaffiatoi, vanghe, rastrelli, palette (giardinaggio), filati di cotone, lana e nylon, aghi, spilli, spille da balia, elastici, cerniere, ferri da lana, uncinetti (cucito). Gli Istituti partner mettono a disposizione i laboratori informatici (per le attività B6-B7) e le attrezzature ginniche (per E1- E2).

I costi indiretti di gestione e amministrazione riguardano le spese per l'acquisto di materiale di cancelleria e di pulizia dei locali al termine delle attività programmate e gestite all'interno dei plessi scolastici; altre spese (rete internet, luce, locali ...) saranno messe a disposizione dagli Enti Locali.

Treviso

22/04/2020.

Firma del legale rappresentante*

(nel caso di raggruppamento deve firmare il legale rappresentante di ciascuno dei componenti dell'ATI/ATS, compreso il capofila)

*Si ricorda di firmare digitalmente con firma elettronica avanzata o con firma elettronica qualificata. In caso di ATI/ATS costituita o da costituirsi firmano anche i legali rappresentanti di ciascuno dei componenti l'associazione/raggruppamento, compreso il capofila.